

Ub. Soffri in pace le tue pene,
 tu rammenta il tuo dover,
 Ar. Infedele!
 Rin. Addio mio bene.
 a 3. Ah! se alfin partir conviene
 non mi vegga a sospirar!
 Ar. Traditor... ma fugge... oh Dei!
 Senti pria... non so... vorrei...

si confonde il mio pensier.
 Rin. Caro io t'ano, e torno anch'io.
 Ub. Se sì debole tu sei,
 va, ritorna a delirar.
 Ar. Dimini almen...
 Rin. Mio bene addio!
 Tu non puoi vedermi il cor.
 a 3. Se produci un tanto affanno,
 ah sei pur tiranno Amor!

Zweiter Theil.

Ouverture, von Wilms.

Cavatine von Mayr, gesungen von Demois. Schneider.

Sarà sol mia guida Amore,
 mio tesor amato bene;
 son finite le mie pene,
 altro il cor bramar non sà.

La tua fede, il tuo bel core
 son la mia felicità.

Chor von Bergt.

Serbate, o Dei custodi
 della Romana sorte,
 in Tito il Giusto, il Forte,
 l'onor di nostra età.

Voi gl'immortali allori
 sù la Cesarea chioma,

voi custodite a Roma
 la sua felicità.

Fù vostro un sì gran dono;
 sia lungo il dono vostro:
 l'invidj al moudo nostro
 il mondo che verrà.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
 und am Eingange des Saals zu 16 Gr. zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

HT|32|2007